

Realizzati 49 costumi di scena nell'ambito di un progetto con Conservatorio e Accademia

## Le allieve del Versari stiliste della 'Bohème'

CESENA - Il progetto "Primo palcoscenico" che ha visto coinvolte le 81 allieve della sezione Moda dell'Istituto professionale "Versari" di Cesena in sinergia con il Conservatorio musicale "Maderna" e l'Accademia di Belle Arti di Bologna, si è realizzato. L'idea di cointeressare, per la rappresentazione di opere liriche, proposte ogni anno al "Bonci", l'Istituto professionale è nata dalla considerazione che strutture e capacità personali potevano essere al servizio del teatro e, specificatamente, di quello dell'opera. Da qui una convenzione siglata tra i dirigenti del "Maderna" e del "Versari" per il progetto, primo, a livello nazionale, attuato da istituzioni statali. Prima tappa significativa: la realizzazione di costumi femminili di

scena per il ciclo di recite di "Bohème", al "Bonci", per il 31 maggio e l'1 e il 2 giugno. "Con questa sperimentazione di un laboratorio di costumistica teatrale, ha detto la preside del "Versari" Dea Campana, sono stati realizzati 49 costumi, tra i quali 4 per il ruolo di Mimì e 3 per il ruolo di Musetta". Gli altri costumi, per le coriste e alcune comparse. Tre delle studentesse hanno condiviso con le compagne e con le docenti (Gaia



Gonni, Simona Lucchi e Anna Guardigli) l'aspetto culturale e formativo, utile per approfondire il programma di "Storia della moda e del costume". In tal

modo, visti da vicino bozzetti e abiti già pronti per le recite, vien la voglia, ha detto il direttore del Conservatorio Giovanni Bartoli (e direttore della "Bohème") di guardare oltre. Penso - ha soggiunto - alla creazione, qui a Cesena, di una struttura stabile che, a livello universitario,

formi esperti per i complessi allestimenti di opere". "Incoraggiamo così - ha osservato Ines Briganti, presidente del cda del "Maderna" - le nascite di simili energie nel nostro territorio con una scuola che diviene fonte creativa". Apprezzamenti anche dalla presidente Giovani Industriali Magali Prati, che ha sperimentato risultati positivi presso le locali aziende di abbigliamento dove hanno effettuato stage scuola-lavoro allieve del "Versari". Oltre ai bozzetti e alle indicazioni della scenografa-costumista Francesca Messori dell'Accademia di Belle Arti, due allieve hanno simpaticamente acconsentito a farsi fotografare con gli abiti di Mimì e Musetta.

Domenico Altavilla